



NOTIZIE E INFORMAZIONI DEL COMUNE DI TRASAGHIS

Periodico quadrimestrale
dell'Amministrazione Comunale di Trasaghis
Autoscrizione Tribunale di Tolmezzo
n. 89 del 27 febbraio 1996

internet: www.comune.trasaghis.ud.it / e-mail: sindaco@com-trasaghis.regione.fvg.it

Sommario del n. 1/2009

- Cronaca dai paesi che cambiano aspetto
- Inaugurata la passerella sul lago
- Le cerimonie del 2 e del 6 maggio
- Speciale Sistemazione e manutenzione dei corsi d'acqua
- Attività del Consiglio comunale

TAXE PERÇUE	33010 TRASAGHIS IUDI
TASSA RISCOSSA	ITALY



Cerimonia di consegna delle Medaglie d'Oro al Merito Civile alla Regione Friuli Venezia Giulia ed ai Comuni colpiti dal terremoto del 1976, al Quirinale, martedì 25 febbraio 2003: il Sindaco Del Negro riceve la medaglia dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi

EDITORIALE

ORGOGLIOSO DI ESSERE STATO IL VOSTRO SINDACO

“Sul at di voltâ pagjine” è il titolo di un bel libro del compianto don Antonio Bellina. Ci sono situazioni in cui, nella vita, si deve necessariamente “voltâ pagjine”, poiché le circostanze stesse ci obbligano a mutare le condizioni del proprio essere in mezzo agli altri. Ora tocca anche a me “passare il timone” a un nuovo Sindaco, quello che gli elettori liberamente sceglieranno nelle prossime elezioni di giugno.

Sicuramente, riandare con la memoria agli anni che abbiamo condiviso assieme, da quel lontano 1978, segnato dalla desolazione delle macerie che costellavano i nostri paesi, sino ad oggi, in cui possiamo presentare al mondo intero paesi ricostruiti a regola d'arte, consente di ripercorrere l'esperienza che ho vissuto da Sindaco in uno dei periodi più difficili, ma, forse proprio per questo, più esaltanti che il Comune di Trasaghis ha vissuto. Credo di aver dimostrato, in tutti questi anni, impegno e dedizione nel compito che gli elettori mi avevano affidato: un impegno in termini di tempo, di energie, di disponibilità. Credo altresì che gli abitanti del Comune di Trasaghis abbiano avuto modo di percepire la presenza di un punto di riferimento costante, in termini di ascolto e di impegno per affrontare e cercare di superare

le difficoltà ed i problemi che inevitabilmente potevano sorgere, soprattutto nel gestire positivamente l'emergenza del dopo terremoto ed il periodo della ricostruzione, sino agli ultimi anni dedicati allo sviluppo economico e turistico ed alla difesa dell'ambiente del territorio comunale.

Ho il conforto di aver ricevuto moltissime attestazioni di stima (sia dai riscontri elettorali sia dalle migliaia di contatti personali nella quotidianità) ma credo di dovere anche rivolgere un pensiero a quanti non hanno condiviso le mie scelte o hanno dissentito dalle mie prese di posizione: in democrazia il dissenso è legittimo ed il confronto serve a far crescere.

Lascio la carica di primo cittadino, dopo tanti anni, con i più sinceri auguri per il mio successore ma, soprattutto, con l'intimo orgoglio di essere stato il Sindaco di tutta la gente del Comune di Trasaghis, di tutti Voi. E a tutti Voi, con sincera commozione, formulo i migliori auguri perché il nostro Comune possa progredire nello sviluppo e nella concordia.

Ivo Del Negro
Sindaco di Trasaghis

BENEDIZIONE PER IL NUOVO ASSETTO DELLA PIAZZA DI TRASAGHIS

Sono giunti a conclusione i lavori di riqualificazione urbana a Trasaghis capoluogo. Si è trattato di un complesso di lavori inseriti nell'Obiettivo Europeo 2 che prevede la "Realizzazione di riqualificazione urbana di Recupero del Patrimonio Edilizio Pubblico volto alla valorizzazione dei centri minori". L'intervento si è inquadrato in una più ampia strategia che mira alla riqualificazione urbanistica complessiva del paese e della sua immagine e in particolare delle peculiarità principali di un luogo che, per la sua collocazione, storia e natura, riveste notevole interesse per la comunità. Nello specifico si è posta particolare attenzione alla viabilità principale di attraversamento del paese ("asse via Diaz - De Luca") con l'esecuzione di due rotonde localizzate agli estremi del tratto esaminato per la riduzione della velocità.

Particolare attenzione è stata posta nella riorganizzazione dell'incrocio con via Roma e via Costantini, con la pavimentazione della nuova area pedonale mediante cubetti in porfido, mentre ai margini del monumento ai Caduti è stata realizzata una nuova fontana.

Sono stati inoltre demoliti i marciapiedi e rifatti con una pavimentazione di cubetti di porfido.

Il progetto è stato redatto dallo studio C.P. Ingegneria di Gemona del Friuli ed ha visto l'impegno interdisciplinare degli Ing. Marco Venturini, Stefano Barbina, Alessandro Coccolo ed Ilaria Della Mea, mentre la Direzione dei lavori è stata svolta dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Il costo complessivo dell'intervento è stato di 810 mila euro coperti con un contributo europeo dell'Obiettivo 2 di 500 mila euro ed un mutuo di 310 mila euro contratto dal Comune di Trasaghis con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma.

L'esecuzione dei lavori è stata affidata alla Ditta Gerussi di Tarcento con la collaborazione per le lavorazioni particolari di diverse altre imprese.

Domenica 1° febbraio la conclusione dei lavori ha trovato un



Benedizione della piazza di Trasaghis

suggerimento ufficiale con le cerimonie predisposte dall'Amministrazione comunale di Trasaghis.

Alle 10.30 c'è stata la celebrazione di una Santa Messa nella chiesa parrocchiale, cui ha fatto seguito, alle 11.30, la benedizione, da parte del parroco don Fausto Quai, della nuova disposizione di piazza Unità d'Italia e della nuova fontana, collocata tra il monumento ai caduti ed il Municipio, in un'area che è stata completamente ristrutturata.

Il significato della cerimonia è stato sottolineato dal sindaco di Trasaghis Ivo Del Negro, che ha presieduto anche lo scoprimento di una targa in pietra che ricorda i 30 anni del gemellaggio con Griffen. Alla cerimonia ha partecipato infatti una delegazione del Comune carinziano di Griffen, guidata dal Sindaco Josef Müller.



Un altro momento della cerimonia di Trasaghis

INCONTRI DI EDUCAZIONE SANITARIA

Venerdì 16 gennaio 2009, alle 20.30, nel Centro Servizi di Alesso, l'AFDS Val del Lago e il Comune di Trasaghis, con la collaborazione dell'ASS n. 3, ha proposto una interessante serata di informazione sanitaria sul tema "Cura e prevenzione delle malattie cardiovascolari".

Dopo l'introduzione del presidente della Sezione Renato Stefanutti ed il saluto del Sindaco di Trasaghis Ivo Del Negro, vi sono state le relazioni della cardiologa dott.ssa Maria A. Iacono, dell'infermiera Maria Grazia Urban e della dietologa dott.ssa Alda Marchi.

LAGO: TONDO E DEL NEGRO INAUGURANO LA PIÙ LUNGA PASSERELLA D'EUROPA A CAMPATA UNICA

Sabato 28 marzo è stata inaugurata la passerella pedonale sul canale emissario che unisce la riva est e quella ovest del lago dei Tre Comuni (noto anche col vecchio nome di Cavazzo).

Il programma predisposto dall'Amministrazione comunale di Trasaghis si è svolto regolarmente, nonostante una pioggia insistente e ha calamitato sulle rive del lago alcune centinaia di persone. Dopo il ritrovo presso lo stagno ecologico, alle 17 si sono avuti gli interventi di saluto del Sindaco Ivo Del Negro e del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo e l'inaugurazione ufficiale della passerella. Del Negro ha ricordato l'impegno del Comune per ottenere e gestire i fondi comunitari che hanno consentito la realizzazione del sentiero naturalistico attorno al lago. Mancava solo la passerella, per la quale è stato chiesto e ottenuto uno specifico finanziamento regionale. Il sindaco di Trasaghis ha preannunciato ulteriori interventi di miglioramento dell'area, quale il rifacimento delle strutture del parco giochi, a indicare la continuità di un impegno pluridecennale nei confronti della valorizzazione turistico-ambientale del lago.

Il presidente Tondo, nel dare atto alla precedente amministrazione regionale di aver sostenuto l'iniziativa, nel quadro della valorizzazione turistica dei poli minori (auspicando una sinergia tra quanti operano sul lago e nelle città storiche dell'Alto Friuli come Gemona e Venzone), si è augurato che l'opera possa essere uno stimolo all'imprenditoria turistica per investire nuovamente sulla zona del lago, contribuendo anche così al superamento della presente crisi economica.

E' seguita la benedizione all'opera impartita dal parroco di Alesso, don Giulio Ziraldo, coadiuvato dal parroco di Avasin, don Fausto Quai ed il rituale taglio del nastro.

L'opera (costata complessivamente 440 mila euro, finanziata con un contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Attività Produttive, servizio Sviluppo e turismo di 223 mila euro e con un mutuo di 217 mila euro assunto dal Comune di Trasaghis con la Cassa Depositi e Prestiti di Roma) è stata realizzata dalla impresa Holzbau, di Bressanone, una ditta del Gruppo Rubner specializzata nella predisposizione di strutture in legno lamellare e, con i suoi ottantaquattro metri, è la più lunga in Europa tra le strutture simili a campata unica.

Tra gli intervenuti alla manifestazione, l'assessore provinciale Faleschini, il consigliere regionale Della Mea, i sindaci di Bordano, Cavazzo, Gemona, Osoppo; il responsabile della Holzbau ing. Fabio Covre, il Procuratore Cavaliere, i progettisti Stefano Boranga della BDL Progetti e Alessandro Coccolo dello Studio CP Ingegneria di Gemona, i responsabili e i dipendenti



La passerella

dell'Ufficio Tecnico di Trasaghis, gli assessori ed i consiglieri comunali di Trasaghis.

La realizzazione della passerella era attesa da tempo a completamento del sentiero naturalistico che percorre il perimetro del lago; essa potrà rivestire un'indubbia attrattiva turistica per le migliaia di persone che, ogni anno, vengono d'estate ad apprezzare il territorio del più vasto lago naturale della regione.



Il taglio del nastro



L'intervento del Sindaco



Una torta ... a forma di passerella

AFFOLLATA PRESENTAZIONE AD AVASINIS DEL LIBRO DEDICATO A MONS. RIDOLFI

Ha avuto luogo con successo e con una notevole affluenza di pubblico sabato 18 aprile, ad Avasinis, la presentazione del libro "Monsignôr. La vita di Mons. Luigi Ridolfi: il suo impegno per gli emigranti, il suo amore per Avasinis", una ricca monografia che la Pro Loco del "paese del lampone e del mirtillo" ha voluto dedicare a una delle più illustri personalità del luogo. Il libro "Monsignôr", edito dalla Pro Loco "Amici di Avasinis" con il contributo della Provincia di Udine, del Comune di Trasaghis e della Fondazione Crup, stampato da "Rosso Grafica & stampa" di Gemona, si sviluppa in quasi duecento pagine, con numerose illustrazioni, anche a colori, che consentono di delineare esaurientemente la figura di quello che è stato definito "il papà degli emigranti" per la sua incessante opera, e per l'impressionante numero di viaggi oltreoceano a visitare le comunità friulane.

Dopo la deposizione di una corona in memoria di monsignor Ridolfi e di tutti gli emigranti di Avasinis, nella chiesa parrocchiale, in segno di benvenuto, si è avuta l'applaudita esibizione del coro voci bianche "Le viole" di Torsa di Pocenia.

L'apertura dei lavori è stata affidata dal coordinatore Daniele Martina a Giovanni Rodaro, presidente della pro loco "Amici di Avasinis", che si è soffermato sulla diversificata proposta culturale avanzata dall'Associazione, dalla promozione turistica agli interventi per il recupero e la salvaguardia del patrimonio artistico.

Entrando nello specifico dei contenuti del libro, mons. Duilio Corgnali, Vicario della Forania di Tarcento e giornalista ha analizzato dettagliatamente le caratteristiche del lavoro, soffermandosi sui tanti aspetti pastorali e sociali di mons. Ridolfi, mentre lo studioso di storia locale Pieri Stefanutti, che è stato curatore della pubblicazione, ha inquadrato l'opera all'interno del progetto di ricerca sul territorio avviato da anni e di cui il Centro di Documentazione rappresenta una significativa realtà. Toccante anche la testimonianza del sacerdote-poeta don Domenico Zannier, che ha avuto modo di conoscere direttamente mons. Ridolfi. Vi sono stati poi gli interventi di

saluto di mons. Giulio Gherbezza, vicario generale dell'arcidiocesi di Udine, di mons. Alfredo Battisti, vescovo emerito dell'arcidiocesi di Udine, di Nevio Puntin a nome della fondazione C.R.U.P., di Flavio Barbina, presidente dell'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e di Alido Gerussi, presidente della Scuola Mosaicisti del Friuli. Assai commovente l'intervento di suor Marina Milani, che ha operato per 17 anni nell'asilo di Avasinis, a diretto contatto con Mons. Ridolfi. Il sindaco di Trasaghis, Ivo Del Negro, ha infine dato la notizia che, su indicazione espressa dalla fondazione Ridolfi, i beni immobili fatti costruire dal Monsignor verranno acquisiti dal Comune, primo passo per poterne avviare il recupero prima strutturale poi funzionale.

Dopo la proiezione del video "Avasinis", è seguito un breve dibattito, che ha avuto come moderatore Gianpaolo Della Schiava, dell'Associazione Clape Friül dal Mont e le cui conclusioni sono state tratte da don Giulio Ziraldo, parroco di Avasinis.

In conclusione, i numerosi partecipanti hanno potuto prendere parte al rinfresco offerto dalla Pro Loco nei locali dell'oratorio "Mons. Ridolfi".



Il tavolo dei relatori



La chiesa di Avasinis gremita durante la presentazione del libro



ALESSO IN FESTA PER I 100 ANNI DELLA "MÀBILA"

I vecchi dicevano che "a è duta una roveda che a gira", riflettendo come nelle esperienze individuali e nelle realtà di paese si alternassero momenti di tristezza e di gioia.

Così, nel Comune di Trasaghis, dopo che nel pomeriggio di giovedì 12 febbraio l'intera Avasinis si è raccolta a dare l'estremo saluto a Luigia Ridolfo (che avrebbe compiuto 101 anni a maggio), sabato 14 è stata Alesso a festeggiare il raggiungimento del secolo da parte di Amabile Zilli.

Le faticose cento candeline ricorrevano il 13 febbraio, ma è per il giorno successivo che la famiglia, la Parrocchia e le associazioni del paese hanno invitato la comunità a raccogliersi per festeggiare la "Màbila", come la conoscono tutti, in un appuntamento conviviale che ha avuto luogo nel pomeriggio nella sala dell'ex asilo. Alla festa ha preso parte anche il sindaco di

Trasaghis Ivo Del Negro che, a nome dell'Amministrazione comunale, ha consegnato a nonna Amabile un omaggio floreale.

Nata ad Oncedis il 13 febbraio 1909, Amabile Zilli si è sposata nel 1931 con Giobatta Cucchiario e ha avuto quattro figli: Pietro nel 1931, Giovanna nel 1933, Giulia nel 1939 e Olimpia nel 1943.

Dalla morte del marito, avvenuta nel 1977, la Màbila ha vissuto assieme ai figli, continuando a manifestare un vivo interesse per le vicende del paese e della cronaca.

Lo scorso 1° gennaio anche i coscritti del 1989, nella festa di capodanno a loro dedicata, hanno voluto anticipare gli auguri alla loro conscritta centenaria, un augurio che è stato calorosamente rinnovato anche nell'appuntamento di sabato 14 febbraio.



Amabile Zilli coi coscritti



Festa per i cento anni della Mabila (foto Luigi Stefanutti)

INAUGURATO IL NUOVO PARCHEGGIO A PEONIS

Venerdì primo maggio è stato inaugurato nella frazione di Peonis il nuovo parcheggio, realizzato nella zona dell'ex latteria. L'intervento ha previsto la demolizione del fabbricato dell'ex latteria, una struttura da tempo lesionata e in stato di abbandono, tale da costituire un vero pericolo, e la formazione del parcheggio con la demolizione parziale del muro posto fra il Centro Servizi, l'area di parcheggio e la sistemazione a verde. Il parcheggio è stato realizzato su un'area che si trova al centro della frazione, tramite l'acquisizione di alcuni mappali di

proprietà di privati. Il progetto è stato predisposto dall'architetto Veronica Rossi di Majano, mentre la Direzione dei lavori è stata affidata all'Ufficio Tecnico comunale.

La realizzazione dell'opera è stata eseguita dall'Impresa Sea di Avasinis; il costo complessivo è stato di 50 mila euro, in parte finanziati con un contributo del Bim di Tolmezzo.

Dopo il saluto del Sindaco Ivo Del Negro, il parroco don Fausto Quai ha benedetto l'opera, alla presenza di numerosi amministratori comunali e cittadini della frazione.



Il nuovo parcheggio di Peonis



Inaugurazione del parcheggio



Magrini e Del Negro nella commemorazione di Avasinis

RICORDO DELLA STRAGE DI AVASINIS DEL 1945

“A Osoppo e a Gemona le campane suonavano a festa, perché erano arrivati gli Alleati; ad Avasinis ha invece suonato per mezza giornata solo la campana a morto...” - così un'anziana donna di Avasinis, ricorda la palese contraddizione della contemporanea presenza di un Friuli liberato, all'inizio di maggio 1945, contrapposto al dramma di un eccidio perpetrato ad Avasinis, piccola frazione del Comune di Trasaghis

La strage costò la vita a 51 persone, in massima parte donne, vecchi e bambini ed ebbe luogo il 2 maggio 1945, proprio nella giornata in cui entrava in vigore in Italia l'atto di cessazione delle ostilità. Un reparto delle SS era giunto a Trasaghis nel pomeriggio del 1° maggio e al mattino del giorno successivo si diresse verso Avasinis. Uno sparuto gruppo di partigiani tentò di sbarrare la strada ma fu rapidamente messo in fuga dai mortai e dalle mitragliatrici pesanti di cui disponeva il reparto. I tedeschi, appena giunti in paese, si sparsero per le vie e iniziarono una sistematica perquisizione ed il saccheggio delle case uccidendone spesso gli occupanti, donne o bambini o anziani inermi che fossero, apparentemente senza una logica preordinata: a volte uccisero tutti gli occupanti di una casa, a volte una sola persona, secondo il capriccio o la casualità delle scelte di ogni singolo soldato.

Relativamente alle motivazioni dell'episodio, di fronte alla discussione storico-politica che si trascina da decenni, un ricercatore come Diego Carpenedo ritiene che appaia verosimile “un'unica spiegazione: la volontà di trasmettere un messaggio sinistro e minaccioso, in grado di far comprendere che non sarebbe stato tollerato il minimo intralcio ai movimenti delle SS in ritirata verso l'Austria”. Anche se sono passati sessantaquattro anni da quei fatti, un limite temporale capace di diradare inesorabilmente il numero dei testimoni diretti di quelle vicende, l'Amministrazione comunale di Trasaghis continua a proporre una occasione per mantenere vivo il senso della memoria, per trasmettere anche a quanti non hanno vissuto direttamente quei giorni la conoscenza del dramma e del sacrificio della popolazione. La periodica commemorazione si lega infatti a un piano articolato che ha previsto la effettuazione di ricerche e la presentazione di libri e filmati che hanno consentito di ricostruire nei dettagli le circostanze dell'episodio e la drammaticità di quello che è stato definito il maggiore eccidio di civili in Friuli nel corso della seconda guerra mondiale. L'Amministrazione comunale di Trasaghis ha predisposto per sabato 2 maggio uno specifico programma che ha previsto, alle 10.30, la celebrazione di una santa

messa nella chiesa parrocchiale; successivamente, la deposizione di una corona d'alloro al monumento alle vittime ed i discorsi del sindaco di Trasaghis Ivo Del Negro e, in rappresentanza dell'Anpi provinciale, di Giulio Magrini, già consigliere regionale. Del Negro, nel salutare per l'ultima volta gli intervenuti in qualità di Sindaco, ha sottolineato la concordia che, nel corso degli anni, è venuta a manifestarsi con la effettuazione di una cerimonia condivisa e sentita, mentre Magrini, oltre a ricostruire le circostanze storiche che hanno portato all'eccidio, ha voluto accostare il sacrificio di Avasinis a quello del paese di Onna in Abruzzo, due località entrambe segnate dalla violenza della natura e da quella degli uomini, col terremoto in un caso e con la guerra nell'altro. Magrini ha anche rimarcato la rilevanza del lavoro di documentazione attuato sulle tematiche storiche (dal diario dei fatti della guerra curato da Pieri Stefanutti al video “Avasinis luogo della memoria” di Dino Anis) auspicandone una capillare diffusione. Ha preso la parola anche la rappresentante dei familiari delle vittime civili di guerra, la signora Adriana Geretto che, in un commosso intervento, ha sottolineato il sacrificio dei civili (una componente predominante anche nell'eccidio di Avasinis), auspicando che simili misfatti non abbiano più a ripetersi, mentre Serena Chiapolino ha letto una toccante poesia di Stefania Pagliari dedicata ai bambini che sono rimasti vittime innocenti dell'eccidio. Ancora una volta, la popolazione del Comune è accorsa numerosa, unitamente alle associazioni partigiane, alle rappresentanze degli ex combattenti e dei deportati, a prendere parte alle manifestazioni proposte nel 64° anniversario dell'eccidio di Avasinis. Erano presenti, tra gli altri, gli assessori ed i consiglieri di Trasaghis, i sindaci dei Comuni contermini, il vicepresidente dell'Anpi Rapotez. Significativa anche la partecipazione del dott. Ragusch dell'Università di Klagenfurt, che sta svolgendo un dottorato di ricerca sui monumenti eretti in Italia alla memoria delle vittime del nazismo.



Deposizione delle corone d'alloro

AI BIMBI DEL 2 MAGGIO

Dopo tante Primavere, a noi che siamo rimasti a ricordarvi, fa male ancora il cuore per come ci siete stati strappati, per come siete dovuti fuggire via, come uccelli spaventati che cercano riparo dalla tempesta

Il suono truce della guerra, con le voci delle bombe e delle mitragliatrici, vi aveva circondati senza capire, nella sua colpevole cecità di odio, che non eravate voi il nemico.

Voi giovani donne e anziani inermi, stretti tra di voi come eroi di Masada, con gli occhi colmi di terrore, a guardare la cupa faccia della Morte sputata da una canna di fucile...

Ermida, Giacomina, Miriam, Luigi, Maria Pia, Giovanna, dove sono le vostre vite con noi? Qui era il vostro posto. Qui



Ricordo dei bambini uccisi nell'eccidio di Avasinis

dovevate correre nei prati con la vostra giovinezza. Qui a scoprire con occhi luminosi il vostro giovane amore e la famiglia e altri bambini e le sagre e le feste. Gioie e dispiaceri di paese, ma qui fra noi.

E tu Giuliana, piccola coniglietta bianca, sei caduta dalle braccia di tua mamma con una rosa rossa di sangue sul petto. Non così dovevi essere strappata via. Non così dovevi sfuggire dalle dita rosa della Vita che ti avrebbe fatto, come una Buona Fata, tutti i suoi regali più belli. Il coro delle vostre voci bianche si unirà a quello dei bimbi di Beslan e a tanti altri cori di bambini morti nelle Guerre. Il loro canto, se lo ascolteremo, ci strazierà l'anima.

Stefania Pagliari

LA COMMEMORAZIONE DELLE VITTIME DEL TERREMOTO

Come ogni anno, il Comune di Trasaghis ha voluto ricordare l'anniversario del terremoto del 6 maggio 1976. La commemorazione, ha avuto luogo nel cimitero di Trasaghis, dove don Elio Nicli (che era parroco a Trasaghis nel 1976) ha celebrato una santa messa, coadiuvato da don Fausto Quai e don Giulio Ziraldo. Nel corso dell'omelia, don Elio ha ricordato il clima di quei giorni difficili, invitando a recuperare e a tenere costantemente presenti i

valori della solidarietà emersi in quella occasione. Al termine della messa, ha preso la parola il sindaco di Trasaghis Ivo Del Negro, a sottolineare il significato della commemorazione: un omaggio alle vittime ma anche alla popolazione del Comune, capace di affrontare, anche grazie alla solidarietà nazionale e internazionale, un impegnativo percorso che ha portato poi al completamento della ricostruzione.

Al termine della messa, è stata deposta una corona sulle tombe delle vittime del terremoto nel cimitero di Trasaghis.

Alla commemorazione hanno preso parte, oltre a numerose persone provenienti da tutte le frazioni, diversi consiglieri comunali e una rappresentanza delle scuole elementari e medie, con gli insegnanti ed i dirigenti scolastici. Al termine, nell'area attigua alla chiesa, è stata inaugurata la mostra fotografica “Int di Trasaghis” curata da Luigi De Colle, Giraldo De Colle e Gianmichelino Cecchini, con una suggestiva proposta di volti ed espressioni di tanti *trasaghis* nel corso del Novecento.



Cerimonia al cimitero

RINNOVATO OMAGGIO AL CAP. MC BRIDE

Sabato 16 maggio il Sindaco Ivo Del Negro, assieme all'Assessore Elena Rodaro e al presidente della Pro Loco “Amici di Avasinis” Giovanni Rodaro, si è recato presso il cippo che ricorda il sacrificio del capitano Ronald G. Mc Bride, il pilota canadese che, impegnato in operazioni di soccorso ai terremotati, il 16 maggio 1976 è precipitato con il suo elicottero nelle vicinanze del torrente Leale.

La significativa cerimonia ha voluto rendere quindi un sincero omaggio, anche a nome del Comune di Trasaghis e di tutto il Friuli, alla figura e al sacrificio del cap. Mc Bride.



L'omaggio al cippo



Inaugurazione della mostra

LAUREATI



SAMANTHA MOLTISANTI, nata a Latisana il 08.08.1978 e residente in Trasaghis, Frazione Peonis, Via Chiesa 21, si è laureata il 16 aprile 2009 in Scienze della Formazione Primaria, presso l'Università degli Studi di Udine con una tesi dal titolo “Competenza relazionale e strumenti di valutazione nella scuola primaria”.

ULTERIORI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA NEL TERRITORIO COMUNALE

A conclusione del periodo di attività nel nostro Comune c'è stato un incontro tra tutti i tecnici regionali e le maestranze in Municipio con la giunta municipale ed un successivo sopralluogo sui diversi lavori realizzati. In un incontro conviviale, il sindaco di Trasaghis, facendosi interprete della soddisfazione dell'Amministrazione comunale e di tutti i cittadini, ha espresso poi profonda riconoscenza per l'attività svolta con grande professionalità e competenza. Ha avuto inoltre l'assicurazione che anche il prossimo inverno potranno proseguire i lavori, con ulteriori interventi di manutenzione e difesa del territorio.

All'incontro erano presenti, per il Servizio delle Manutenzioni, il nuovo Direttore del Servizio, ing. Luciano D'Avanzo, il Vice Direttore Centrale ing. Paolo Stefanelli, il dott. Sebastiano Sanna, il dott. Livio Silverio, il dott. Luigi Berghen, la dott.ssa Simona Scarsini, gli assistenti Giancarlo Ceschiutti ed Eno Corisello, i capisquadra Ferdinando Dereani, Tiziano Clapiz, Danilo Coss, Silvio Antoniutti, Paolo Marcuzzi, Antonello Morocutti, Pippo Moro, e Rodolfo Maion e tutti gli operai che hanno operato nel nostro Comune.

Proponiamo la descrizione dei principali interventi eseguiti.

ROGGE A MONTE DELL'ABITATO DI AVASINIS

Gli interventi hanno riguardato la manutenzione e la ricostruzione delle murature spondali di due rogge a nord dell'abitato di Avasinis: la roggia Storpet e la roggia posta fra le due strade comunali di Gjaida e di Taviela. Sono state consolidate e parzialmente ricostruite le murature spondali per una lunghezza complessiva di 280 m.

RIO NARAMAR

Si tratta di un piccolo impluvio che interseca la strada che sale verso Cuel di Forchia. E' stata demolita parte del muro in calcestrutto posta a delimitazione del tombotto a monte della strada, per poter permettere la pulizia del tombotto stesso dai grossi massi che lo ostruivano e la successiva ricostruzione in pietrame locale e malta.



TORRENTE LEALE E CANALE BONIFICA NELLA PIANA DI AVASINIS



Si è intervenuti col taglio manuale e meccanico della vegetazione presente sulle sponde ed in alveo, per eliminare gli ostacoli al regolare deflusso delle acque.

SPECIALE sistemazione idrogeologica

RIO PERARIE A BRAULINS

Il rio Perarie è un piccolo affluente del Tagliamento; ha origine dal monte Brancot e nel tratto terminale scorre tra le abitazioni di Braulins. Quest'ultimo tratto è quasi interamente regimato con difese spondali (muri in gabbioni, muri in calcestrutto, vecchie murature in pietrame) e soglie di fondo. Dopo che, l'anno scorso, si era intervenuti su un tratto di 200 metri posto tra la strada comunale che porta al cimitero e l'inizio del tratto tombinato, quest'anno si è puntato sul tratto a valle della strada comunale che porta al cimitero. Si è tagliata la vegetazione arborea ed arbustiva presente in alveo, e costruiti quattro nuove soglie di fondo in pietrame locale e malta, operando poi per il consolidamento e la ricostruzione di tratti di murature spondali in pietrame danneggiate.



RIO MAZZOLAR E AFFLUENTE ANONIMO A TRASAGHIS

L'affluente anonimo è posto a settentrione dell'abitato di Trasaghis, arriva fino alla strada statale. Nel corso della precedente stagione si era proceduto al taglio della vegetazione e al ripristino delle sezioni di deflusso. Quest'anno è stato ricostruito il cunettone in pietrame e malta.

Sul rio Mazzolar sono state ripristinate le sezioni di deflusso nel tratto a monte dell'Autostrada e realizzato un tratto di circa 40 ml. Di difesa spondale in grossi massi sulla sponda destra.



(Pagine a cura di
Ivo Del Negro)

RIO BAS E ROGGIA DEI MULINI AD ALESSO

Il rio Bas è un piccolo affluente del Palar e nel suo tratto terminale scorre a sud dell'abitato di Alessso.

La Roggia dei Mulini ha la sua presa nel rio Palar a monte dell'abitato e attraversa tutto il paese di Alessso (parte del tratto è incubato). I tratti scoperti presentavano le murature spondali in evidente stato di degrado ed in alcuni punti anche crollate, con parziale ostruzione della sezione idraulica e con rischio di esondazioni.

Sul rio Bas è stata tagliata la vegetazione in alveo e ripristinate le sezioni di deflusso, la sottofondazione esistente e realizzata un'altra piccola briglia poco più a monte, sempre in gabbioni.

Sulla Roggia dei Mulini è stata tagliata la vegetazione presente lungo le murature spondali, pulito l'alveo stesso con il ripristino delle sezioni di deflusso. E' stata anche consolidata e a tratti ricostruita la muratura spondale nei tratti deteriorati. Le nuove murature spondali sono state realizzate in pietrame locale e malta.



Seduta del 5 gennaio 2009

In apertura, il sindaco Ivo Del Negro ha dato notizia che la Corte dei Conti ha espresso un parere positivo in merito al Bilancio di Previsione 2008 a suo tempo presentato, esprimendo soddisfazione in merito e ringraziando il Revisore dei Conti per la preziosa collaborazione prestata.

Il sindaco ha poi iniziato ad illustrare i contenuti essenziali del bilancio di previsione per il 2009, ricordando che si è arrivati all'approvazione del bilancio dopo una assemblea pubblica che ha consentito ai cittadini di conoscere il piano degli interventi programmati e le scelte operate in materia tributaria e, contestualmente, all'Amministrazione comunale di raccogliere informazioni, segnalazioni e proposte da parte dei cittadini.

Il Sindaco ha anche evidenziato il fatto che si sia deciso, anche per il 2009, di confermare le aliquote I.C.I. in vigore, di continuare a non applicare la Tosap sui passi carrai, rimarcando inoltre come Trasaghis sia uno dei pochi Comuni del Gemonese a continuare a non applicare l'addizionale Irpef. È stato necessario invece aumentare del 10% la tassa sui rifiuti, a causa dell'aumento dei costi per la gestione del servizio di raccolta e per lo smaltimento, affidati alla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale. Si è infine soffermato sul nuovo istituto giuridico, l'Aster, previsto dalla Regione per la programmazione su aree vaste, riferendo che i Comuni del Gemonese si sono attivati per migliorare la qualità dei servizi offerti e contenere la spesa per il personale: sono state approvate diverse convenzioni e si sono iniziate concretamente le fasi attuative: Trasaghis, in particolare, come comune-capofila, ha ottenuto un cospicuo contributo relativamente alla gestione del personale.

Del Negro, in conclusione, dopo aver sottolineato che questa Amministrazione gestirà solo parzialmente il bilancio di previsione, poiché nel prossimo giugno si terranno le elezioni comunali, ha espresso la sincera soddisfazione di "lasciare alla futura Amministrazione una situazione finanziaria senz'altro positiva".

Il revisore dei conti, rag. Sergio Tempesti, ha quindi illustrato una propria relazione, rilevando la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio ed esprimendo parere favorevole sul documento contabile.

Ha poi preso la parola il capogruppo di minoranza Rudy Cucchiario che ha espresso soddisfazione per l'aver avuto coinvolgimento della minoranza nella predisposizione della bozza di bilancio, sottolineato la correttezza dei rapporti instauratisi tra le diverse componenti presenti in Consiglio e definito il documento contabile "apprezzabile sotto ogni punto di vista, impostato in modo equilibrato e ponderato". È intervenuto anche il capogruppo di maggioranza Henry Stefanutti che, dopo aver valutato positivamente il documento, ha ringraziato il Revisore dei Conti per il lavoro svolto e la soddisfacente esposizione effettuata.

Il Sindaco, nel ringraziare i capigruppo consiliari per i loro interventi, ha ribadito l'apprezzamento per il clima positivo instauratosi tra maggioranza e opposizione.

Il bilancio di previsione, che pareggia sulla somma di 3.887.739 euro, è stato quindi approvato col voto favorevole della maggioranza e l'astensione istituzionale della minoranza. All'unanimità sono stati determinati i costi e i prezzi di cessione delle aree destinate ad attività produttive nei P.I.P. e quelli delle aree destinate all'edilizia popolare a Trasaghis capoluogo ed a Braulins.

A maggioranza è stato approvato il Programma dei Lavori Pubblici per il triennio 2009-2011 (è previsto un investimento di 400 mila euro nel 2009 e gli interventi più rilevanti previsti riguardano le opere di urbanizzazione nel Pip, l'urbanizzazione della lottizzazione di Cjalcor di Alesso, la manutenzione del Centro Studi, il miglioramento dell'arredo urbano di tutte le frazioni, il rifacimento delle tribune nel campo sportivo comunale).

All'unanimità sono stati approvati il mantenimento al 5 per mille, per il 2009, dell'imposta comunale sugli immobili, il quadro delle indennità previste per legge agli amministratori per il 2009, l'individuazione degli organismi collegiali amministrativi ritenuti indispensabili, la delimitazione delle zone comunali non servite dalla rete del metano per l'accesso ai contributi sul riscaldamento previsti per particolari zone climatiche, il programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, lo schema di convenzione con l'Associazione "Auser volontariato Alto Friuli - Sezione Val del Lago" per la gestione del servizio di assistenza domiciliare leggera per il 2009, la presa d'atto relativa alla mancata presentazione di osservazioni al Piano di conservazione e sviluppo della riserva naturale regionale del lago di Cornino. È stata anche approvata (col voto contrario del consigliere Cucchiario) l'ulteriore proroga di un anno per i termini di regolarizzazione dei passi carrai.

Seduta del 23 febbraio

Il Consiglio ha innanzitutto appreso dal Sindaco Ivo Del Negro la notizia dell'uscita di una qualificata pubblicazione scientifico-naturalistica (col concorso dello Stato, della Regione, del Land di Salisburgo e dei Comuni di Forgaria e Trasaghis) su "I re dell'aria tra gli Alti Tauri e le Prealpi Carniche".

Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità la variante n.12 al piano Regolatore Generale comunale, dopo aver preso atto che, a tale proposito, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, per poi deliberare di rinviare la trattazione dell'adozione della variante n. 13 al Piano Regolatore mancando ancora il parere preventivo della Regione su una relazione geomorfologica.

Sempre all'unanimità il Consiglio ha determinato di fissare in 25 euro al mq il prezzo di cessione dei lotti che saranno attuati nel piano di iniziativa pubblica in località Cjalcor nella frazione di Alesso, provvedendo anche ad approvare lo schema di bando per la presentazione delle domande per l'assegnazione e vendita dei lotti stessi.

Via libero concorde anche al Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale regionale del lago di Cornino (il cui ambito territoriale ricade anche nel territorio di Trasaghis), con l'espressione di un parere favorevole ai contenuti del piano stesso.

La seduta si è chiusa con la conferma dell'autorizzazione al Comune a mantenere le partecipazioni azionarie in alcune Società (Amga, Carniacque, Open Leader, Banca Popolare Etica, Ato Friuli Centrale, Cosetur) dopo aver dato atto che tutte le partecipazioni sono correlate ad attività di competenza del Comune (fornitura di servizi, promozione turistica, difesa ambientale, solidarietà sociale ed umanitaria).

Seduta del 20 aprile

Nel corso della seduta è stato innanzitutto espresso un sincero ringraziamento al Sindaco Ivo Del Negro, che ha retto l'assemblea consiliare per tre mandati.

Nell'occasione si è tracciato un bilancio della gestione dell'esercizio finanziario 2008 ed anche di tutti i cinque anni del mandato amministrativo. Il Sindaco Ivo Del Negro ed il revisore dei conti Sergio Tempesti hanno illustrato i dati relativi alla gestione dell'esercizio finanziario 2008, che presenta un avanzo di amministrazione di 121.684 euro. L'operato del Revisore dei conti e di quanti hanno collaborato professionalmente alla stesura dei documenti contabili è stato elogiato dal capogruppo di minoranza Rudy Cucchiario, mentre l'assessore Marina Collavizza ha dato lettura di una relazione che ripercorre l'int-

ra attività amministrativa dal 2004 al 2009, sostenendo che la lista di maggioranza "ritiene di aver operato bene, cercando di essere sempre attenta alle esigenze dei concittadini e rispettando il mandato affidato con le elezioni del 2004". Il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2008 è stato quindi approvato col voto favorevole della maggioranza e l'astensione istituzionale della minoranza. Analogamente, sono state approvate alcune variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione per la manutenzione straordinaria di fabbricati comunali, sportivi e scolastici, e per la realizzazione di urbanizzazioni ad Avasinis, un parcheggio a Peonis, e interventi di riqualificazione urbana a Trasaghis capoluogo; integrando il programma dei lavori pubblici, si provvederà anche a rimuovere manufatti in cemento-amianto nella scuola per l'infanzia ad Avasinis.

All'unanimità sono stati poi nominati il nuovo Revisore dei Conti per il triennio 2009-2012 nella persona della dottoressa Silvia Contardo dello studio di San Daniele e rinnovata la convenzione col Comune di Bordano per la gestione associata della segreteria comunale.

Sempre con valutazione concorde, il Consiglio ha deciso di acquisire al patrimonio comunale i beni appartenuti alla

"Fondazione asilo infantile Luigi Ridolfi" di Avasinis, determinata la corrispondenza catastale di alcuni lotti nel comparto 11 Arf di Alesso, approvato lo schema di convenzione per la gestione associata dello sportello unico intercomunale per le attività produttive del territorio del Gemonese, rinnovata per altri venti anni la concessione alla ditta Siot per il passaggio nel sottosuolo comunale dell'oleodotto Transalpino, approvato il regolamento comunale per il funzionamento della "Commissione per il paesaggio".

Oltre ad esprimere un parere favorevole sulla procedura di valutazione dell'impatto ambientale relativamente al progetto di metanodotto tra Bordano e Flaibano, il Consiglio ha deciso all'unanimità di rinviare l'espressione di un parere definitivo sul progetto di potenziamento della centrale idroelettrica di Somplago in attesa di ricevere precisi chiarimenti in merito agli impatti diretti derivanti dalle oscillazioni di livello delle acque del lago, dove dovrebbe andare a confluire gli scarichi della centrale.

La seduta si è chiusa con l'unanime decisione di stanziare un contributo di 5000 euro a favore delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo, la cui destinazione effettiva verrà stabilita in un secondo tempo con l'accordo dei capigruppo consiliari.

LA PROTEZIONE CIVILE DI TRASAGHIS OPERATIVA ANCHE IN ABRUZZO

Dopo il disastroso sisma che ha colpito l'Abruzzo e in particolare L'Aquila, anche la Protezione Civile del Comune di Trasaghis ha partecipato alle operazioni di soccorso ai terremotati, nell'ambito dell'intervento promosso dalla sede operativa della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia. Due componenti della squadra di Trasaghis, il responsabile Luigino Vidoni assieme a Roger Stefanutti, sono stati infatti impegnati a L'Aquila dal 7 al 25 aprile, operando nel "Campo Friuli" allestito dalla Regione e indirizzato al soccorso delle popolazioni colpite dal terremoto. Roger Stefanutti racconta: "Abbiamo raggiunto L'Aquila con la colonna mobile predisposta dalla Protezione Civile regionale; abbiamo viaggiato assieme alla squadra di Venzone. Le nostre attività sono state indirizzate essenzialmente alla predisposizione delle tendopoli, sia col montaggio delle tende destinate alle famiglie terremotate, sia con



Volontari da Trasaghis in Abruzzo

l'allestimento di grandi tendoni destinati a finalità sociali, quali le mense o le sale per le assemblee. A un mese dal terremoto, la situazione era ancora piuttosto grave: c'erano circa 30.000 persone sfollate sulla costa ed altre 30.000 che invece erano rimaste in zona, e a cui bisognava assicurare un tetto, pur provvisorio. Non era infatti stata firmata nessuna ordinanza di rientro nelle abitazioni rimaste integre, per cui per tutti bisognava assicurare una tenda ed un pasto". A colpire Roger è stato soprattutto l'atteggiamento positivo della popolazione, da un lato ancora segnato dalla paura per le scosse che continuavano a susseguirsi, spesso vittime di voci incontrollate che andavano diffondendosi sull'imminenza di ulteriori fenomeni sismici, costretta a vivere l'emergenza delle tende in un ambiente dalle repentine escursioni termiche (dai 25° della giornata a temperature prossime allo zero di notte) ma sempre capace di affrontare gli eventi con dignità e coraggio. Parecchi abruzzesi si sono avvicinati con curiosità ai volontari friulani, anche per raccogliere notizie e idee su quel "modello Friuli" che tanta ammirazione ha suscitato per le modalità adottate nell'affrontare le emergenze del dopo-terremoto e la ricostruzione.



Solidarietà ai terremotati abruzzesi

UNA DOMENIA NO COMO CHÊS ATAS

Domenia 4 di Mai dal 2003, dopo Messa, si sin cjatâts como simpri inta ostarie par fâ cuatri cjacaris cui amis. I discors a son stâts luncs; miesdi al era passât di un biel pieç cuanche tal tornâ a cjasa mi sei visât a colp ch'i vevi lassât la machina li da glesia.

Rivât li, ài cjatât un omp e dôs feminis ch'a cjalavin il monument. Si sin saludâts, e lui mi a domandât s'i sei di chi. Come ch'i ài rispuindût di sî, mi a det:

"Io sono di Trieste e cinquantotto anni fa ero in questo paese, assieme ad altri venti compagni. Arrivammo proprio a quest'ora. Ho saputo che si chiama Avasinis venerdì scorso, ascoltando alla televisione il Notiziario Regionale. Era tanto tempo che mi chiedevo dove fosse quel paese per me senza nome!"

Al continue contantmi che cuanch'al entrâ in país a nol a jodût nissuna persona. "Strani!" - al si è det fra sé - Ma dopo un vieli a ur è vignût incuintri disintur: "Vignit a jodi ce che àn fat i todesc: A àn copât vecjos, feminas e fruts."

"Mi ricordo - al mi a det - che sono entrato in una casa e ho visto in un angolo una donna anziana ed una giovane morte."

Alora ju ài invidâts a cjasa par sintî miôr la sô storia, e lui ben vulintîr al à acetât. Al comença cul dî ch'al era stât presonâr di lavôr in Ongjaria e il 30 di avrîl a àn vût la fortuna di cjapâ il treno e rivâ fin a Vilach. Podopo, a pît, rivâts a Damâr, a ur àn det di traversâ il Taiament e vigni da banda di Cjavaç, parce

ch'a erin i todescs in ritirada. Rivâts su la forcela di Cesclans, a àn jodût doi di lôr ch'a ju clamavin. Tal imprin a erin dubiôs, ma dopo, par vie dai segnos ch'a ur fasevin, si son convints e a son lâts su. Cuanch'a son rivâts, ur àn det ch'a veva di passâ una trupa di todescs e che lôr a vevin intenzion di tacâle.

"L'indomani ci dissero che si poteva andare, e così il 4 maggio arrivammo qui ad Avasins."

Al mi domanda di indicâai la strada par lâ in chel país di chê glesia; jo ben vulintîr ài volût compagnâlu fin là. Cuanch'i sin rivâts a Tarnepe, i ài mostrât la glesia ch'a la si jôt tant ben; e lui l'à riconossuda di colp. "Il paese è di dietro!". Cjalantlu, o ài capît ch'a veva primura di rivâ tal país.

Si sin saludâts, prometint a lui e a la so femine ch'i sares lât a cjatâju a Triest.

Lui al lava viers un país dulà ch'a i àn salvada la vita; jo invece i vevi di tornâ intun país dulà che né pietât, né remission a no è stada; né par fruts, né par vecjos.

Lui al lava viers un país dulà che forsît al vares vuda la fortuna di strengi la man a di chel o a di chei ch'a lu àn salvât, jo invece i sares tornât intun país a strengi las mans invisibilis di tanta int massacrada.

Storia di destins; destin di un ricuart di cincuantavot agns fa.

Valter Rodaro

COMUNE INFORMA

ANAGRAFE

DAL 1 GENNAIO AL 30 APRILE 2009

NATI

Della Mea Aurora
di Della Mea Davide e Puddu Tatiana
n. il 26/01/2009 a Udine

Rossi Valentina
di Rossi Flavio e Kocsis Ildiko
n. il 07/02/2009 a Tolmezzo

Vuerich Giulia
di Vuerich Stefano e Copetti Vania
n. il 12/02/2009 a Tolmezzo

Raidich Samir
di Raidich Nazario e Hudorovic Monif
n. il 09/03/2009 a Tolmezzo

Sant Alice
di Sant Giovanni e Luigina Valent Claudia
n. il 01/04/2009 a Udine

Cecchini Kristal
di Cecchini Giuliano e Zilli Debora
n. il 14/04/2009 a Tolmezzo

DECEDUTI

De Cecco Giuseppe, n. il 21/08/22
m. a Toulon (F) il 20/06/06

Mamolo Giovanni, n. il 05/03/33
m. a Trasaghis il 05/01/09

Vidoni Elena, n. il 14/12/30
m. a Gemona del Friuli il 13/01/09

Troisi Raffaele, n. il 23/08/28
m. a Gemona del Friuli il 04/02/09

Di Gianantonio Antonio, n. il 30/10/21
m. a Tolmezzo il 07/02/09

Ridolfo Luigia, n. il 10/05/08
m. a Gemona del Friuli il 10/02/09

Cucchiario Vittorio, n. il 11/06/33
m. a Gemona Del Friuli il 09/03/09

Zilli Egidio, n. il 19/10/27
m. a Gemona del Friuli il 12/03/09

Rodaro Domenica, n. il 12/08/21
m. a Udine il 21/03/09

Feregotto Maria, n. il 12/12/13
m. a Trasaghis il 22/03/09

Costantini Adelma, n. il 16/08/19
m. a Trasaghis il 07/04/09

Turisini Gianna, n. il 03/10/55
m. a Gemona Del Friuli il 22/04/09

Notizie e informazioni del Comune di Trasaghis

Periodico quadrimestrale dell'Amministrazione Comunale di Trasaghis N. 1 - 17 maggio 2009

Autorizzazione del Tribunale di Tolmezzo n. 89 del 27 febbraio 1996

Autorizzazione del Tribunale di Tolmezzo n. 89 del 27 febbraio 1996

Direttore responsabile: Ivo Del Negro
Direzione e redazione: Giunta Municipale
Coordinamento redazionale: Pieri Stefanutti

Hanno collaborato a questo numero:
Uffici comunali

Fotografie: Archivio Centro di Documentazione, Archivio Municipio di Trasaghis

Stampa: Tipografia Graphis - Fagagna